**Comune di Fagnano Castello**

# RELAZIONE DI FINE MANDATO 2022

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE


Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato 1
Commento 2

**Parte I - Dati generali**
Dati generali 12

**Parte II - Attività normativa e amministrativa**
Attività normativa 14
Attività tributaria 15
Attività amministrativa 16

**Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente**
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo 18
Equilibrio parte corrente e parte capitale 20
Risultato della gestione 24
Utilizzo avanzo di amministrazione 26
Gestione dei residui 27
Patto di stabilità interno 29
Indebitamento 30
Conto del patrimonio 31
Riconoscimento debiti fuori bilancio 32
Spesa per il personale 33

**Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo**
Rilievi degli organismi esterni di controllo 35

**Parte V - Organismi controllati**
Organismi controllati e società partecipate 36
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.) 37
Risultati di esercizio delle principali società controllate 38
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni 39

Firma e certificazione 40

**Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato**

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale, frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni", è diretto ad introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va, però, sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42", precisa che la relazione di fine mandato è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali, il Ministro dell'Interno adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è, quindi, predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ELETTORALE 2017-2022**

Il primo obiettivo delle linee programmatiche approvate con delib.C.C. n.21 del 30.06.2017. era quello di continuare ad operare in modo trasparente ed uguale per tutti i cittadini.

PRINCIPI

Al momento della presentazione del programma elettorale della lista "Fagnano Positiva" ed in sede di approvazione delle linee programmatiche,avevamo annunciato che la vita amministrativa sarebbe stata regolata da pari dignità ed opportunità per i cittadini.

Così è stato,nel senso che tutti i cittadini hanno avuto garantito stessi diritti e doveri e non sono mai esistiti cittadini di serie "A" e cittadini di serie "B",così nella primo mandato 2012-2017.

Avevamo anche annunciato che il Sindaco avrebbe continuato a rinunciare all'indennità di carica e ciò si è puntualmente verificato, così come ha continuato a rinunciare al rimborso delle spese.

Nell'ultimo anno, a seguito di rilievo della Corte dei Conti che, comunque, le relative voci vadano inserite nel bilancio dell'ente e se non avessimo percepito le indennità c'era il rischio che avremmo dovuto restituire i relativi trasferimenti allo Stato, abbiamo pensato di introitarle, ma subito impiegarle per fini pubblici. Così con le indennità del Sindaco è stata completamente arredata e munita di tendaggi la sala polifunzionale ed a giorni, sempre con l'indennità de Sindaco si illuminerà la facciata della Chiesa Madre in P.zza Splendore.

Anche gli Assessori e Consiglieri comunali hanno rinunciato ad indennità, gettoni di presenza e rimborso spese.

Abbiamo così continuato a dimostrare con esempi concreti che si può amministrare il proprio paese per amore e passione, non intendendo la politica come un mestiere e fonte di reddito,ma servizio.

Crediamo di non sbagliare se, con orgoglio per tutti i fagnanesi, saremo l'unico comune d'Italia che alla fine del mandato elettivo Sindaco ed Amministratori in cinque anni non saranno costati un centesimo ai cittadini.

Vi è di più !

Le nostre rinunce hanno fatto sì che nel bilancio comunale si sprigionassero risorse per destinarle a finalità pubbliche.

EMERGENZE

Troppo spesso ai Comuni,in particolare ai Sindaci,si richiede di far fronte ad ogni evenienza e istanza,senza però che gli enti locali siano adeguatamente coinvolti nelle decisioni di programmazione e di coordinamento necessarie per essere all'altezza delle eventuali emergenze.

Da più di due anni si sta affrontando l'emergenza sanitaria della pandemia dal coronavirus "Covid 19".

Da febbraio 2020 la nostra vita,purtroppo,è cambiata. La pandemia del coronavirus denominato "Covid 19" ha avuto pesanti conseguenze sotto il piano sociale ed economico. Una serie di ristrettezze e limitazioni di talune libertà fondamentali hanno messo in ginocchio interi settori dell'economia. E ciò è avvenuto anche a Fagnano, dove molti cittadini non sono stati in grado di far fronte al pagamento dei tributi comunali o l'hanno fatto in ritardo. Ovviamente, il problema ha avuto ripercussioni sul bilancio comunale, rammentando che i costi dei servizi che il Comune offre devono essere coperti nella misura del 100% dagli utenti, a differenza del passato.

L'emergenza sanitaria ha visto in primo piano impegnati personale del Comune, volontari del gruppo comunale della Protezione Civile ed in Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale. L'impegno maggiore è stato richiesto nel periodo del lookdown totale, allorquando Polizia Municipale e Sindaco hanno fatto si che le misure di prevenzione venissero rigorosamente rispettati da tutti, anche attraverso posti di blocco dove sovente è stato impegnato il Sindaco in prima persona e controlli vari nelle attività o nei luoghi di ritrovo.

Tutto da noi è andato bene e non solo grazie a dipendenti, volontari e Carabinieri, a cui va il ringraziamento del Sindaco, ma anche al senso di responsabilità dimostrato dalla cittadinanza, ad iniziare da quelli colpiti dal covid e dai loro familiari, che hanno rispettato l'isolamento imposto dal Siindaco.

Un particolare ringraziamento va ai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, che hanno assistito a domicilio molti contagiati, ovviamente nel rispetto delle misure di sicurezza.

Una nota particolare merita il costante aggiornamento alla popolazione dei dati relativi ai contagi, in modo che la popolazione sapesse e si proteggesse meglio. Ancora ad oggi, pur formalmente cessato il 31 marzo lo stato di emergenza, il Sindaco quotidianamente informa la cittadinanza dei nuovi casi di positività al covid e delle guarigioni.

A tal proposito sento il dovere di ringraziare le farmacie Franco-Sammarro,Tallarico- Franco e Galizia sas per il continuo contatto con il Sindaco per informarlo dell'esito dei tantissimi tamponi antigenici, in modo che immediatamente, in attesa dell'intervento dell'ASP, i positivi ed i loro familiari venissero posti in quarantena ed aggiornare il bollettino quotidiano.

Questo Sindaco dagli inizi di gennaio 2022, credo che siamo stati i primi, ha introdotto il c.d. automatismo dei

tamponi, sia positivi, che negativi, senza aspettare l'intervento dell'ASP, nel senso che gli isolamenti scattavano appena la farmacia registrava il caso di positività e cessava immediatamente con la riscontrata negatività. Ancora oggi stiamo adottato questo criterio, in modo che i guariti possano riacquistare le loro libertà e riprendere immediatamente il lavoro.

Abbiamo cercato di tenere sempre aperte le scuole per la seria applicazione delle misure di sicurezza da parte dei Dirigenti Scolastici, tenendole aperte anche quando, assumendosi grandi responsabilità, quasi tutti i sindaci calabresi le avevano chiuse, convinti che il diritto allo studio sia l'ultimo dei diritti da sacrificare. Solo in un caso il Sindaco ha sospeso la didattica in presenza a tutela della salute di alunni, studenti e personale.
Un pensiero lo rivolgo alle famiglie che hanno avuto delle vittime (per fortuna pochissime) e ad una famiglia di origine marocchina che in occasione della prima ondata del virus, che ancora non conoscevamo a fondo e mieteva vittime soprattutto nel settentrione, è rimasta positiva ben due mesi e con grande dignità ha sopportato la sofferenza e con altrettanto grande serietà ha rispettato il rigido isolamento, mai lamentandosi e non chiedendo mai nulla.
Nel corso della seconda ondata il Comune di Fagnano Castello ha allestito un centro di vaccinazione veloce e sicuro nei locali del Centro Anziani, dove sono stati vaccinati soprattutto malati ed anziani, evitando così che raggiungessero centri Hub lontani da Fagnano Castello e fossero costretti a lunghe ed estenuanti file. Tutto ciò è stato possibile grazie ai dottori Aromolo, Liparoti ed Orsomarso e successivamente, per i più piccoli, alla dott.ssa Gabrielli, agli infermieri, al personale amministrativo del Comune, alla dott.ssa Polimeni dell'ASP, alla Polizia Municipale ed agli instancabili volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

## LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

### Cimitero e dissesto idrogeologico

Si è continuato a lavorare per consolidare l'area circostante il cimitero dopo averlo fatto per la località "Madonna delle Grazie", chiedendo ed ottenendo un finanziamento di **€ 987.840,85** per consolidare la rimanente area cimiteriale (quella a ridosso dell'ex mattatoio) in frana.
Abbiamo costruito con la forma del project financing, di importo complessivo ad € 5.712.500,00 il nuovo cimitero, che ospita le edicole di quelle famiglie, che l'avevano persa in occasione della terribile frana del 2009, senza che abbiano speso un centesimo. Anche i trasferimenti sono stati effettuati a spese del Comune. Abbiamo così esaurito la restituzione delle edicole dove almeno c'era una sepoltura. Rimane da restituire l'edicola a quelle famiglie che al momento della frana non avevano avuto salme da seppellire.
Nel primo mandato vi sono stati ritardi perché costretti a rifare il progetto delle nuove edicole in zona geologicamente sicura, avendole la vecchia amministrazione progettate in zona classificata dal P.A.I quale "R 4",cioè soggetta ad inedificabilità assoluta,in sostanza sprecando circa euro 120.000,00 per realizzare quattro piattaforme in cemento che ben sapevano non servissero a nulla,se non a garantire a qualcuno lauti guadagni personali. Né l'A.B.R.,né l'ex Ufficio del Genio Civile avrebbero mai potuto rilasciare i rispettivi nulla osta !

Abbiamo provveduto in occasione del primo mandato alla riclassificazione dell'area da "R 4" a "R 2",quindi,geologicamente idonea,per poter realizzare la struttura polifunzionale a fianco le scuole medie,considerato che la passata amministrazione comunale aveva ritenuto di progettare l'opera in quell'area senza rendersi conto che sarebbe stata realizzata in zona R 4,quindi,inedificabile e,quindi, mai il progetto avrebbe ottenuto il nulla osta dell'A.B.R. e dell'ex Genio Civile. Questo ci ha consentito di realizzare con fondi comunali la sala polifunzionale.
Da anni Fagnano Castello non aveva una sala per potere ospitare convegni, dibattiti, eventi, celebrazioni. Finalmente l'abbiamo realizzata ed anche in tempi brevi spendendo la somma di € 250.000,00. Si accennava che è stata arredata a spese personali del Sindaco, che ha fatto di dono di sedie, tavoli e tendaggi.
Abbiamo completato, sia pure con ritardo per problematiche tecniche i lavori del verde pubblico e verde attrezzato alla via G.Marconi con una spesa di € 400.000,00.
Abbiamo ottenuto un finanziamento di € 466.000,00 per l'adeguamento dell'Istituto Comprensivo Statale di Fagnano Castello, in relazione alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e agibilità, efficientamento energetico e miglioramento tecnologico degli impianti, pari ad € 466.000.000. I lavori sono stati appaltati ed eseguiti.
Si sono susseguiti altri finanziamenti di € 100.000,00 per riqualificare e mettere in sicurezza l'ex mattatoio comunale, per poi riconvertirlo in rimessa comunale e,quindi, risparmiare i fitti attualmente in corso. I lavori sono iniziati, ma non ultimati.
Altri € 50.000,00 sono stati destinati al recupero del Campo Cristus, che contiamo di dare in gestione nelle prossime settimane.
Un finanziamento di € 100.000,00 è stato destinato ad interventi per la messa in sicurezza della viabilità rurale,

che sono stati regolarmente eseguiti.
Un importante finanziamento, pari ad € 382.134,86 ed ulteriore € 20.000,00 quale cofinanziamento del Comune riguarda la riqualificazione energetica del Palazzo Municipale.
Prossimamente dovrebbero essere approvati ed appaltati i lavori di riqualificazione della P.tta Roberta Lanzino, grazie ad un finanziamento di € 34.402,50 concesso con Decreto del Presidente della Regione Calabria del 17.7.2020.
L'opera più imponente riguarda la depurazione. Con un contributo di € 1.170.000,00 abbiamo appaltato e dato inizio ai lavori di realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a fanghi attivi in loc.Rondinella e collettamento ad esso della loc. San Lauro, nonché adeguamento funzionale degli impianti di depurazione esistenti alle loc.Cafaro e Grillo.

Rete idrica

Questa Amministrazione Comunale,pr dando priorità al problema del cimitero,ha dato priorità soprattutto alla soluzione del problema del cimitero,tralasciando di pensare ad un intervento organico. Dopo una serie di interventi su grosse perdite (per esempio alla loc.Coste,dove da anni alcune abitazioni erano invase dall'acqua),rifacendo alcuni tratti della rete (per esempio alla via San Severino,dove soprattutto nei mesi estivi vi era penuria d'acqua) ed intervenendo a distanza di anni sui serbatoi,da noi puliti e correttamente manotenuti,abbiamo fatto sì che Fagnano non abbia più patito emergenze idriche, soprattutto alla loc. San Lauro, dove dopo anni, non si lamentano più disservizi d'estate. Attraverso l'esternalizzazione della gestione del servizio di manutenzione sia nelle contrade, che nel centro urbano, l'acqua viene erogata sempre e con regolarità, anche d'estate, quando la popolazione si raddoppia. In particolare abbiamo eliminato le decine di rotture che erano disseminate lungo la rete, rifacendo alcuni brevi critici tracci ed intervenendo sulla sorgente "Paladino". Vista l'obselità della rete idrica abbiamo chiesto ed ottenuto un finanziamento di € 500.000,00 per il rifacimento di molti tratti della rete idrica.

Rete viaria interna

Dopo essere intervenuti, con uno nuovo asfalto, a rifare il manto stradale alla via Della Resistenza dopo la terribile frana dell'inverno 2013 ed altri tratti, si accennava che attraverso un finanziamento di € 100.000,00 abbiamo asfaltato delle strade rurali, in particolare alle località Mazzarella e Policaretti ed un tratto alla loc. Pantano della Canna, dove era in atto un pericoloso smottamento. Nel bilancio di previsione 2022 abbiamo stanziato altri fonti per migliorare le rete viaria del centro urbano ed intervenire in quelle poche strade rurali non ancora interessate da interventi.

Opere incompiute

Una buona amministrazione comunale non deve solo pensare a progettare opere pubbliche,se poi queste non vengono completate e rese fruibili alla comunità.
Nel passato molte opere pubbliche sono costate migliaia di euro ai cittadini e non sono fruibili. Evidentemente hanno avuto il solo fine di far arricchire pochi. Uno dei casi più eclatanti è il campetto Cristus, costato migliaia di euro e di fatto mai utilizzato e lasciato in preda a vandali e ladri. Dopo avere tentato, invano, di una gara per affidarlo a privati,che lo avrebbero recuperato a loro spese ed imputando il relativo costo al canone di affitto, si scriveva che siamo intervenuti direttamente con un finanziamento di € 50.000,00 e contiamo di affidarlo a brevissimo ad associazione attraverso manifestazione d'interesse.
Su alcune opere importanti siamo intervenuti giè nel corso del primo mandato. Mi riferisco all'Anfiteatro Comunale,che abbiamo completato ed aperto al pubblico ed alle scene,all'Asilo Nido,che abbiamo completato e reso usufruibile per molte famiglie grazie a finanziamenti ministeriali,al Centro Anziani,che dopo averlo aperto e reso fruibile , a breve vedrà un altro intervento pari ad € 68.805,00, in parte anche destinato alla sistemazione esterna della Sala Polifunzionale di cui si è detto.
Il Sindaco ha continuato ad adottare varie ordinanze urgenti per costringere i privati a mettere in sicurezza i loro fabbricati e quando non hanno ottemperato, d'ufficio ed a spese dei proprietari, si è proceduto all'abbattimento (vedi ex frantoio Nudi al c.so Vittorio Emanuele,vecchio,fatiscente,indecoroso,ricettacolo di rifiuti e ritrovo di serpenti,ratti,topi e rapaci).
Ci siamo posti il problema,di evitare il crollo dell'edificio ex SAUB alla via Cesare Battisti,simbolo di degrado urbanistico e considerato che il Comune di Fagnano Castello il 2003 l'ha ottenuto in comodato dall'Azienda Sanitaria,ci siamo attivati perché l'ente comunale lo concedesse a titolo di sub comodato ad un privato per una destinazione d'uso diversa,cioè adibirlo a piccolo centro commerciale con sviluppi occupazionali e,comunque,con vantaggi economici indotti per tutta la zona. Nonostante le resistenze e le polemiche,l'immobile è stato ristrutturato ed avrebbe dovuto ospitare varie attività,essendo convinti che l'interesse pubblico per un ente sia rappresentato anche dall'evitare il crollo di una struttura costata all'epoca

molti milioni delle vecchie lire,e,comunque evitare che sotto le macerie finiscano delle persone,come,putroppo,è avvenuto altrove. Dopo la ristrutturazione e l'inizio di un'attività commerciale da parte del privato che l'avete recuperato si siamo dovuti fermare per l'iniziativa giudiziario di un privato, che si illustrerà con capitolo a parte.

Abbiamo seriamente lavorato al P.S.C. (Piano Strutturale Comunale),completando il documento preliminare. A seguito di una lunga e laboriosa Conferenza dei Servizi, Provincia e Regione ci hanno chiesto elementi integrativi,forniti da geologo ed agronomo,ma non dal tecnico progettista,che ritiene di non fornire, in quanto dimessosi dall'incarico per motivi personali. Al riguardo si è in attesa del pronunciamento dell'Ordine degli Ingegneri di Cosenza,al quale ci siamo rivolti,per ordinare al suo iscritto di completare il suo lavoro,per il quale è stato pagato, ritenendo irragionevole che un professionista non fornisca chiarimenti in relazione al suo lavoro. Né il successivo tecnico progettista potrebbe fornire chiarimenti per elaborati svolti da altri. In attuazione del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo, l'Ente con Deliberazione di Consiglio Comuanle n.35 del 16.07.2020 ha inteso aderire alla procedura semplificata di cui all'art. 27-ter della Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n.19 come modificato con L.R. N.8 del 02/05/2019 affinché il Comune si doti di un RO, sostitutivo delle previgenti Norme tecniche di attuazione (NTA) e del Regolamento edilizio (RE), previa verifica dello strumento urbanistico comunale generale vigente in ordine alla compatibilità con le reali condizioni territoriali ed alla sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in vigore.

A distanza di quarant'anni dalla sua realizzazione abbiamo pensato di rifare tutto il vecchio e pericoloso impianto di pubblica illuminazione attraverso project financing di **euro 4.071.563,76**,cioè senza alcun costo per i cittadini e soprattutto senza accensione dell'ennesimo mutuo.

TURISMO

Avevamo promesso il recupero e l'apertura delle strutture ricettizie in montagna ed abbiamo mantenuto l'impegno nel corso del primo mandato.
Dopo anni in cui nella montagna nemmeno si poteva bere un bicchiere di acqua, quasi tutte le strutture, all'epoca realizzate dalla Comunità Montana "Unione delle Valli", ed in stato di degrado ed abbandono fino al 2012, sono state ristrutturate ed aperte al pubblico. Esse ospitano d'estate punti di ristoro, botteghe di prodotti tipici della gastronomia e dell'artigianato. Abbiamo dato così un piccolo, ma significativo, contributo allo sviluppo economico del paese, garantendo occupazione d'estate ad una cinquantina di persone.
Sono cresciuti i "B & B" del luogo, che ospitano sempre più persone in estate e nel corso della stagione della raccolta delle castagne.
Con il finanziamento PISL di euro 305.000,00 nel primo mandato abbiamo recuperato il campo da tennis alla loc.Varco Trotte, abbiamo recuperato l'ostello alla loc.Sponze, realizzato molti anni fa dalla Comunità Montana, abbiamo costruito una piccola area polisportiva attrezzata alla loc.Cirifusolo.

Con delib.della G.C. n. 20 del 14.03.2022 è stata data direttiva di indirizzo al competente settore tecnico ,nell'ottica della valorizzazione e fruizione del sistema naturalistico ambientale SIC "Laghi di Fagnano e Monte Caloria, per l'attuazione dell'intervento" Realizzazione di un parco avventura alla Loc.tà Sponze e riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area attrezzata polisportiva alla Loc.tà Cirifusol" al fine di inserire la nostra montagna nei circuiti turistici nazionali, per la realizzazione di un parco avventura loc. Sponze, il cui progetto, se approvato dalla Regione Calabria, potrebbe rappresentare la svolta definitiva per lo sviluppo turistico della nostra montagna.
Abbiamo fatto sì che la Sagra della Castagna crescesse sempre di più e potesse anche accedere ai finanziamenti regionali denominandola anche "Festival della Castanicoltura", essendo notorio che le semplici sagre non vengono finanziate. Sempre più sono stati gli espositori ed i visitatori,molti provenienti dalla Puglia. Ciò ha comportato che i giorni della Sagra della Castagna l'economia fagnanese abbia avuto una grande boccata d'ossigeno. Purtroppo, negli ultimi due anni, a causa della pandemia, non abbiamo potuto organizzare la tanto attesa Sagra della Castagna con pregiudizi per tutti.

SERVIZI SOCIALI

Il Comune di Fagnano, tramite il lavoro del Gruppo Tecnico (del quale Fagnano è parte attiva) operante presso l'Ufficio di Piano, di cui è Responsabile la Sig.ra Rosetta Sirimarco, dipendente del Comune di Fagnano Castello ed avente sede nel Comune di San Marco Argentano Capofila del Distretto Socio-Assistenziale, dopo avere partecipato con progettazione agli interventi della programmazione comunitaria 2007/2013, avendo accesso alle risorse PAC (Piani di azione e coesione destinati a finanziare "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti")

ed ottenuto una serie di finanziamenti che hanno consentito l'apertura dell'Asilo Nido, l'assistenza domiciliare ad anziani e malati, ecc. nel corso dell'attuale mandato ha potuto beneficiare dei seguenti finanziamenti: € 102.668,61 per la gestione dell'asilo nido – durata del servizio 12 mesi con erogazione giornaliera di 8 ore per numero 12 utenti; € 270.091,54 per la gestione dell'asilo nido – durata del servizio 12 mesi con erogazione giornaliera di 8 ore per numero 24 utenti; € 95.341,55 per la gestione dell'asilo nido – durata del servizio 3 mesi con erogazione giornaliera di 8 ore per numero 24 utenti con l'impiego di numero 6 educatrici e numero 3 ausiliari. Nell'ambito del Distretto Socio-Assistenziale Comune di San Marco Argentano Capofila, l'Ente ha, inoltre, beneficiato delle risorse di cui al Decreto Ministeriale n.874 del 03.02.2016 con un importo complessivo degli stanziamenti di € 241.690,45 – Servizio NON ADI ed € 230.119,48 – Servizio ADI, fornendo assistenza domiciliare a numero 15 over65 con l'impiego di numero 5 operatori OSS e OSA. La platea dei beneficiari dei servizi socio-assistenziali ha coinvolto anche gli under65 diversamente abili, con servizi di assistenza domiciliare finanziati con i progetti di Vita Indipendente e D.G.R. N.464/2017, fornendo assistenza a numero 6 utenti con l'impiego di numero 3 OSS. Nell'ambito dei progetti SIA/REI il Comune ha beneficiato di numero 13 tirocini di inclusione sociale della durata di mesi 5 nonché dell'equipe multidisciplinare con sede presso l'Ufficio di Piano formata da numero 4 Assistenti Sociali, 2 Istruttori Direttivi, 1 Mediatore Familiare e 1 Mediatore Interculturale. Nell'ambito del Fondo Povertà 2018/2019, inoltre, l'Ente ha beneficiato di numero 4+7 tirocini di inclusione sociale della durata di mesi 5 e continua a beneficiare della professionalità di numero 2 Assistenti Sociali. Nell'ambito dell'Avviso 1 PAIS/2020 il Comune continua a beneficiare dell'equipe multidisciplinare con sede presso l'Ufficio di Piano formata da numero 4 Assistenti Sociali, 1 Psicologo, 2 Istruttori Direttivi, 1 Mediatore Familiare e 1 Mediatore Interculturale e di numero 5 tirocini di inclusione sociale. È stato attivato, infine, il servizio di trasposto sociale e pronto intervento sociale.

## AGRICOLTURA

Gradi sforzi questa Amministrazione Comunale ha riservato alla soluzione della crisi che ha messo in ginocchio il settore della castanicoltura,su cui si fonda per buona parte l'agricoltura locale.

I nostri castagneti hanno perso in alcune zone del territorio comunale circa il 90% della produzione,non solo per l'attacco del terribile parassita importato dall'Asia denominato "cinipide",ma anche per una scarsa cura dei castagneti,di cui si era abituati ad occuparsene solo un mese all'anno.

Nel primo mandato abbiamo così stanziato con fondi comunali euro 5.000,00 per l'acquisto di un quantitativo di "torymus",cioè l'insetto buono rilasciato nell'atmosfera per combattere biologicamente il "cinipide",non bastando l'unico rilascio della Regione Calabria avvenuto l'8.5.2012.

Accanto alla nostra attività vi è stata quella della Cooperativa delle Castagne di Fagnano Castello e dell'Associazione Fagnanese Tutela e Valorizzazione del Castagno, che hanno informato, sensibilizzato ed incoraggiato i soci ad una nuova cultura e coltura dei castagneti e quella dell'Associazione Fagnanese Tutela e Valorizzazione del Castagno. In particolare quest'ultima con fondi privati ha acquistato un consistente numero (68) di "torymus" per rilasciarli in varie zone del territorio comunale.

I risultati abbiamo iniziato a toccarli con mano nel corso del primo mandato e nel corso del secondo si sono consolidati, potendo con orgoglio annunciate di avere vinto la lotta al "cinipide" e così molti nostri castagneti sono ritornati ad essere rigogliosi e fruttiferi.

una novità storica se non altro per avere riunito territori così lontani e diversi intorno a questa risorsa fondamentale non solo per le aree montane e pedemontane,ma per l'intera Regione.

## SCUOLE E CULTURA

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale di Fagnano Castello abbiamo continuato l'opera di mettere le scuole al centro del nostro programma, convinti del principio che soprattutto le scuole formano culturalmente la società. Una società senza cultura non ha futuro.

La cultura affranca ognuno di noi dal bisogno perché ci rende liberi.

Nonostante l'emergenza sanitaria che hanno caratterizzato gli ultimi due anni e mezzo, abbiamo proseguito, nel rispetto delle misure anti- covid, le manifestazioni culturali ,tra cui la presentazione di libri di giovani talenti del luogo,come il Galarte, evento patrocinato dal Senato della Repubblica.

Ma soprattutto abbiamo fatto sì che Fagnano Castello abbia edifici scolastici sempre più moderni,sicuri,belli e soprattutto sicuri dal punto di vista sismico attraverso una serie di interventi nel corso non solo nel corso del primo mandato, ma anche nell'attuale, attraverso l'intervento di efficientamento energetico di cui sopra (e 466.000,00),ultimato nel 2019 ed attraverso un ulteriore finanziamento di € 69.875,00 per l'adeguamento alle norme antincendio dell'istituto Comprensivo Statale.

Si accennava sopra all'Anfiteatro comunale,che abbiamo completato ed aperto. Dal 2013 ogni estate ospita la manifestazione "Amateatro" organizzata dalla compagnia teatrale "I Litrari",lustro per Fagnano Castello,con il patrocinio del Comune di Fagnano Castello. Migliaia di spettatori in questi quattro anni ha ospitato, estasiati

dalla qualità delle commedie che li sono state rappresentate.Ormai “Amateatro” era diventato un vero e proprio evento culturale estivo, dove le compagnie teatrali amatoriali, anche di fuori regione, fanno a gara per partecipare. Putroppo, la pandemia, ancora in corso, ha bloccato ogni attività dal 2020.

## AMBIENTE E SALUTE

Il n.s. paese ormai da anni è certamente più pulito ed ordinato del passato e mai ha affrontato un’emergenza ambientale, nemmeno nel periodo in cui quasi tutti i comuni calabresi vedevano, ed ancora vedono, la spazzatura accumulata per le strade.
Ad inizio del primo mandato non abbiamo potuto attuare la raccolta differenziata “porta a porta” totale per mancanza di un’area destinata ad “isola ecologica”. Grazie ad un finanziamento regionale l’abbiamo realizzata alla loc.Serra Cavallo,a confine con il Comune di Acquappesa,ed è potuto finalmente partire il sistema della raccolta totale porta a porta,che prevede il ritiro del materiale organico ben tre volte a settimana ed il ritiro del multimateriale,di vetro,plastica,carta e cartone una volta a settimana,mentre i rifiuti ingombranti è possibile depositarli una volta a settimana presso la predetta isola ecologica.
Abbiamo raggiunto una percentuale di differenziata ragguardevole, sicuramente tra le più alte della Regione, ed abbiamo migliorato e potenziato il servizio grazie ad un finanziamento di € 101.010,37, pari al progetto presentato in sede di adesione al bando, fornendo agli utenti mastelli dotate di barcode e di carrellati per le utenze domestiche, oltre all’acquisto di fototrappole. Il tutto è stato consegnato da tempo agli utenti e le fototrappole sono state installate, soprattutto in luoghi della nostra montagna.
La salute pubblica è stata seriamente minacciata e, purtroppo, lo è ancora della tremenda pandemia del coronavirus, che, per come si accennava, ha radicalmente cambiato la nostra vita dal febbraio 2020.
Le persone contagiate non sono state poche, come del resto dappertutto, ed abbiano avuto nella prima ondata pochissime vittime. Tutti i contagiati hanno affrontato la malattia con responsabilità rispettando le misure di sicurezza a tutela degli altri e soffrendo in solitudine. Qualcuno è stato costretto ad affrontare il ricovero ospedaliero e,quindi, toccare con mano le difficoltà del sistema sanitario calabrese. Ma tutti alla fine hanno fatto il loro dovere, ad iniziare dai medici di base, che seppure non potessero andare a curare a domicilio i contagiati, l’hanno fatto in forma diversa.
A proposito dei medici di base,negli ultimi tempi stiamo patendo il pensionamento di alcuni di loro per raggiunti limiti di età.
Il sistema sanitario calabrese negli ultimi venti mai si è posto il problema del collocamento in pensione dei medici di base, cioè non hanno pensato a garantire il ricambio ai medici convenzionati che sarebbero stati collocati a riposo con il raggiungimento del 70° anno di età. E’ capitato così che negli ultimi tempi tanti siano stati collocati in pensione, tra cui alcuni medici di Fagnano Castello, senza rimpiazzarli immediatamente.

## PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE UFFICI

Quello di cui sopra è stato possibile realizzarlo solo grazie al personale del Comune di Fagnano Castello.
Siamo stati tra i pochi Comuni a potere espletare dei concorsi per l’assunzione di nuovo personale.

Abbiamo così assunto tre agenti di Polizia Municipale, un ingegnere e due geometri, sopperendo in parte ai tanti pensionamenti, molti con la c.d. “quota 100”, sistema che ha letteralmente messo in ginocchio la P.A. E’ stato indetto, che si terrà nelle prossime settimane, altro concorso per la copertura di un posto all’ufficio tributi.
Gli uffici sono divisi in quattro aree: Affari Generali, Lavori Pubblici ed Urbanistica (oggi sdoppiata nella responsabilità), Finanziaria e Vigilanza, diretti rispettivamente dalla Sig.ra Rosetta Sirimarco, dall’ing.Catia Pantalena, dal Dott. Marco De Rito (con contratto ex art…..) e dal Sig. Pierluigi Aloia, che ha preso il posto di Alessandro Martino, collocato a riposo qualche mese fa. Per tanto tempo il servizio finanziario è stato retto dall’Assessore Cristina Aloia.
I posti non coperti in organico li stiamo al momento coprendo con società esterna e con l’impiego dei lavoratori in mobilità in deroga, assegnati, su nostra richiesta, al Comune di Fagnano Castello, ed ultimamente dai tirocinanti percettori del “reddito di cittadiananza”.

## CONCLUSIONI

Nonostante la pandemia ed i gravissimi danni patiti a tutti i livelli, siamo riusciti a garantire un’amministrazione efficiente e trasparente.
Anche con pochi trasferimenti dallo Stato,pochissimi mutui, le restrizioni finanziarie ed i rigidi principi di finanza pubblica introdotti nel 2016, ma con idee innovative,come quelle del project financing o coinvolgendo i privati

nel recupero di beni pubblici,con progetti comprensoriali sui servizi sociali,che oltre ad assistere persone anziate ed in stato di bisogno,tutelare l'infanzia ed altro,hanno creato anche occupazione,crediamo di avere continuato nell'attività della precedente amministrazione comunale, mantenendo ed accrescendo quel prestigio che ci siano conquistati nel primo mandato.

Un sentito ringraziamento va da parte di tutta l'Amministrazione Comunale a tutti coloro che hanno reso possibile attuare il programma,cioè a quei dipendenti che hanno dimostrato professionalità e senso delle istituzioni ed ai tanti fagnanesi che hanno compreso lo sforzo di cambiare rotta e rompere con un sistema caratterizzato da privilegi, favori e clientele a danno della trasparenza e legalità, che in questi dieci anni anni hanno,invece,prevalso. Un particolare pensiero e ringraziamento va rivolto ai Responsabili dei Servizi, che sovente hanno, ed ancora lo fanno, lavorato ben oltre l'orario di servizio ed addirittura nei giorni festivi, senza mai richiedere alcun compenso per lavoro straordinario, segno di una nuova mentalità trasmessa ai dipendenti, che sentono il Comune come qualcosa di proprio, come questo Sindaco ha sentito per dieci anni dando tutto se stesso e credendo di avere lasciato un buon ricordo di se.

Fagnano Castello li. 11 aprile 2022

Il Sindaco-avv.Giulio Tarsitano

# PARTE I

# DATI GENERALI

**Popolazione residente**

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Popolazione residente | 3.958 | 3.959 | 3.922 | 3.885 | 3.863 |

## 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioé il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

**Composizione della giunta comunale**

| Cognome e nome | Carica |
|---|---|
| TARSITANO GIULIO | SINDACO |
| GIGLIO RAFFAELE | VICESINDACO |
| AMENDOLA ORESTE | ASSESSORE |
| ALOIA CRISTINA | ASSESSORE |
| TARSITANO ANNA MARIA | ASSESSORE |

**Composizione del consiglio comunale**

| Cognome e nome | Carica |
|---|---|
| TARSITANO GIULIO | SINDACO |
| GIGLIO RAFFAELE | VICESINDACO |
| AMENDOLA ORESTE | CONSIGLIERE |
| TERRANOVA NATALE | CONSIGLIERE |
| ALOIA CRISTINA | CONSIGLIERE |
| PALERMO GIAMPAOLO | CONSIGLIERE |
| SALERNO ERCOLINO FRANCESCO | CONSIGLIERE |
| RIZZO OSVALDO | CONSIGLIERE |
| TARSITANO ANNA MARIA | CONSIGLIERE |
| BRUSCO LUIGI RINALDO | CONSIGLIERE |
| SPERANZA PASQUALINO | CONSIGLIERE |
| IAPICHINO FABRIZIO | CONSIGLIERE |
| PALERMO TRANQUILLO MICHELINO | CONSIGLIERE |

## 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
Segretario:
Dirigenti (num): 0
Posizioni organizzative (num): 4
Totale personale dipendente (num): 24

**Organigramma**

| Centro di responsabilità | Uffici |
|---|---|
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI | UFFICIO AFFARI GENERALI |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO | UFFICIO FINANZIARIO |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE | UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO UFFICIO TECNICO | UFFICIO TECNICO |

## 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente

può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

## 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:
- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

| | |
|---|---|
| Settore/Servizio | PERSONALE |
| Criticità riscontrate | Mancanza di coordinamento tra i vari settori |
| Soluzioni realizzate | Richiesta di rendicontazioni periodiche<br>e coordinamento degli stessi effettuta dal Sindaco |

## 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

| | 2017 | |
|---|---|---|
| | No | Si |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti | X | |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie | X | |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie | X | |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti | | X |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti | X | |
| Spese personale rispetto entrate correnti | X | |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti | X | |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti | | X |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | X | |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti | X | |
| Numero parametri positivi | 3 | 3 |

Anno2021

| NB: i campi rossi a pag. 2 sono da inserire a mano | Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie | |
|---|---|---|
| | Si | No |
| P1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide -ripiano disavanzo, personale e debito- su entrate correnti) maggiore del 48% | | X |
| P2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% | | X |
| P3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 | | X |
| P4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | | X |
| P5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | X | |
| P6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | X | |
| P7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | | X |
| P8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | X | |
| Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | | |

# PARTE II

# ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

| | |
|---|---|
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI.<br>DELIBERA C.C 01 DEL 12.01.2018<br>MATERIA RIFIUTI URBANI |
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>REGOLAMENTO IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISISONI<br>DELIBERA C.C. N. 4 DEL 27.02.208<br>REGOLAMENTAZIONE MATERIA |
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DEI DATI<br>DELIBERA C.C,. N. 12 DEL 28.05.2018<br>REGOLASMENTAZIONE MATERIA |
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I MERATINI DELL'USATO, DELL'ANTIQUARIATO, DEL COLLEZIONISMO E DEL NATALE<br>DELIBERA C.C. N. 24 DE L30.11.2018<br>REGOLAMENTAZIONE MATERIA |
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>REGOLAMENTO ALBO DEI FORNITORI ON LINE PER LE AZIENDE E DEI PROFESSIONISTI DEL COMUNE DI FAGNNAO CASTELLO (R.A.F.) DELIBERA C.C. N. 07 DEL 30.03.2019<br>REGOLAMENTAZIONE MATERIA |
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DELIBERAZIONE C.C. 25 DEL 30.07.2019<br>REGOLAMENTAZIONE MATERIA |
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO<br>DELIBERAZIONE C.C. 26 DEL 30..07.2019<br>REGOLAMENTAZIONE MATERIA |
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>REGOLAMENTO D'ISTITUZIONE GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO COMUNALE<br>DELIBERAZIONI C.C. N. 35 DEL 22.11.2019<br>REGOLAMENTAZIONE MATERIA |
| Riferimento<br>Oggetto<br>Motivazione | REGOLAMENTO<br>REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 D.IGS 50/2016 DELIBERAZIONE C.C. N. 41 DEL 23.12.2019<br>REGOLAMENTAZIONE MATERIA |

REGOLAMENTO
**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE) DI CUI AL D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N.380 ED ALLA L.R. 19/2002.**
DELIBERAZIONE C.C. N.4 DEL 30.06.2020
REGOLAMENTAZIONE MATERIA

REGOLAMENTO
Approvazione del Regolamento per l'Applicazione del Canone Unico Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria.DELIBERAZIONE C.C. N. 1 DEL 08.06.2021 REGOLAMENTAZIONE MATERIA

REGOLAMENTO

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNIÀ. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

DELIBERAZIONE N.23 DEL 20.07.2021

REGOLAMENTAZIONE MATERIA

REGOLAMENTO

NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA .

DELIBERAZIONE N. 26 DELL'8.11.2021

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

| ICI / IMU | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aliquota abitazione principale | 4,00 | 4,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Detrazione abitazione principale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Aliquota altri immobili | 7,60 | 7,60 | 9,50 | 10,60 | 10,60 |
| Aliquota fabbr. rurali e strumentali | 0,00 | 0,00 | 9,50 | 4,00 | 4,00 |

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

| Addizionale IRPEF | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aliquota massima | 0,50 | 0,50 | 0,70 | 0,70 | 0,70 |
| Fascia esenzione | Nessuna | Nessuna | Nessuna | Nessuna | Nessuna |
| Differenziazione aliquote | No | No | No | No | No |

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

| Prelievi sui rifiuti | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | TARI | TARI | TARI | TARI | TARI |
| Tasso di copertura | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % |
| Costo pro capite | 108,93 | 108,86 | 134,12 | 135,40 | 120,46 |

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

**Personale**

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Razionalizzazione dotazione organica e uffici |
| Inizio mandato | Numero dipendenti in servizio 23 |
| Fine mandato | Numero dipendenti in servizio 15 |

**Lavori pubblici**

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Investimenti programmati e impegnati |
| Inizio mandato | Si riporta quanto contenuto nelle pagine dal n. 5 al n. 7 del testo della relazione di fine mandato elettorale 2017/2021 predisposta dal sindaco Giulio Tarsitano |
| Fine mandato | sono stati programmati nell'ultimo bilancio approvato in data 08.06.2021<br>euro 987.841,00 lavori DI Ulteriore Consolidamento del Cimitero Comunale – Madonna delle Grazie |

**Gestione del territorio**

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Numero complessivo concessioni edilizie |
| Inizio mandato | 25 |
| Fine mandato | 15 |

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Tempi di rilascio concessioni edilizie |
| Inizio mandato | 30 |
| Fine mandato | 30 |

**Istruzione pubblica**

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Sviluppo servizio mensa |
| Inizio mandato | Mantenere invariato il costo dei servizi di mensa e trasporto e miglioramento della loro efficienza |
| Fine mandato | Considerato un minimo aumento sul servizio mensa sono stati migliorati i servizi erogati |

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Sviluppo servizio trasporto scolastico |
| Inizio mandato | Mantenere invariato il costo dei servizi di mensa e trasporto e miglioramento della loro efficienza |
| Fine mandato | I costi sono stati mantenuti invariati e l'efficienza è senz'altro migliorata |

**Ciclo dei rifiuti**

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Percentuale raccolta differenziata |
| Inizio mandato | 52,31% |
| Fine mandato | 67,26% |

**Sociale**

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Assistenza all'infanzia |
| Inizio mandato | Si rimanda alle linere programmaticche e di gestione |
| Fine Mandato | Per quanto concerne l'attivita' programmata dall'Amminisdtrazione comunale si rimanda alle pagine 7, 8,del testo relazione di fine mandato elettorale 2017/2021 scritta dal Sindaco-Avv. Giulio Tarsitano |

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Assistenza agli anziani |
| Inizio mandato | si rimanda alle linee programmatiche e di gestione |
| Fine mandato | Per quanto concerne l'attivita' programmata dall'Amminisdtrazione comunale si rimanda alle pagine 7, 8 del testo relazione di fine mandato elettorale 2017/2021 scritta dal Sindaco-Avv. Giulio Tarsitano |

**TURISMO**

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Iniziative realizzate |
| Inizio mandato | Si rimanda a quanto contenuto nelle pagine 7 del testo della relazione di fine mandato elettorale 2017/2021 predisposta dal Sindaco Avv. Giulio Tarsitano |
| Fine mandato | Si rimanda a quanto contenuto nellle pagine 7 del testo relazione di fine mandato elettorale 2017/2021 predisposta dal Sindaco Avv. Giulio Tarsitano |

**Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

### 2.3.5 **Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

# PARTE III

# SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfando le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

| **Entrate** (in euro) | **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** |
|---|---|---|---|---|---|
| D.Lgs.118/11 | | | | | |
| Titolo 1 - Tributi e perequazione | 1.904.430,52 | 1.774.453,42 | 1.994.662,51 | 2.115.665,44 | 2.126.231,45 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 160.218,75 | 201.547,39 | 194.796,54 | 479.158,73 | 379.242,84 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 331.545,01 | 678.618,73 | 391.424,49 | 360.420,38 | 359.215.66 |
| **Entrate correnti** | 2.396.194,28 | 2.654.619,54 | 2.580.883,54 | 2.955.244,55 | 2.864.689,95 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 211.635,72 | 1.516.823,70 | 100.000,00 | 255.332,09 | 1.521.998,92 |
| Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 15.896,99 | 634.780,00 | 311.133,86 | 73.180,33 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | 190.402,38 | 548.413,29 | 100.601,24 | 1.809.795,00 | 0,00 |
| Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro | 1.194.168,57 | 369.858,40 | 348.246,53 | 328.125,26 | 314.933,48 |
| **Totale** | **4.008.297,94** | **5.724.464,93** | **3.440.865,17** | **5.421.677,23** | **4.701.622,35** |

| Spese (in euro) | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| D.Lgs.118/11 | | | | | |
| Titolo 1 - Correnti | 2.288.396,00 | 2.306.799,10 | 2.375.083,70 | 2.413.444,11 | 2.411.477,81 |
| Titolo 2 - In conto capitale | 211.682,29 | 904.773,07 | 269.267,18 | 1.287.789,91 | 2.646.376,48 |
| Titolo 3 - Incremendto di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 147.503,27 | 205.424,00 | 492.036,28 | 92.969,09 | 109.019,94 |
| Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | 190.402,38 | 548.413,29 | 100.601,24 | 1.089.765,00 | 0,00 |
| Titolo 7 – Spese per Conto Terzi e Partite di Giro | 1.194.168,57 | 369.858,40 | 348.246,53 | 328.125.26 | 314.933,48 |
| Totale | 4.032.152,51 | 4.335.267,86 | 3.585.234,93 | 5.932.123,37 | 5.481.807,71 |

## 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. Di seguito si riportano gli equilibri di bilancio a consuntivo degli ultimi 5 anni.

## 3.3 Risultato della gestione

### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

| | | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di Cassa al 1° gennaio | (+) | 240.852,73 | 16.433,67 | 198.675,28 | 0,00 | 213.415,23 |
| Riscossioni | (+) | 3.518.708,52 | 3.720.177,66 | 3.127.140,11 | 5.098.707,95 | 3.400.578,90 |
| Pagamenti | (-) | 3.743.127,58 | 3.537.936,05 | 3.325.815.39 | 4.885.292,72 | 3.133.951,24 |
| | Differenza | 16.433,67 | 198.675,28 | 0,00 | 213.415,23 | 480.042,89 |
| | | | | | | |
| Residui attivi | (+) | 1.995.601,42 | 3.999.888,69 | 4.085.809,77 | 3.831.391,06 | 5.096.219,81 |
| FPV applicato in entrata (FPV/E) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residui passivi | (-) | 1.442.202,54 | 2.239.534,35 | 2.498.953,89 | 2.065.992,63 | 3.255.646,30 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.582.69 | 9.254,73 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.271.453,63 | 1.034.353,32 |
| | Differenza | 553.398,88 | 1.760.354,34 | 1.586.855,88 | 484.362,11 | 806.220,19 |
| | | | | | | |
| **Avanzo (+) o Disavanzo (-)** | | **569.832,55** | **1.959.029,62** | **1.586.855,88** | **697.777,34** | **1.277.008,35** |

### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | **569.832,55** | **1.959.029,62** | **1.586.855,88** | **697.777,34** | **1.277.008,35** |
| di cui: | | | | | |
| Parte accantonata | 476.434,28 | 589.014,84 | 1.544.022,96 | 1.583.184,42 | 2.098.906,68 |
| Parte vincolata | 88.762,53 | 1.367.130,80 | 1.173.384,37 | 266.393,36 | 294.283,35 |
| Parte destinata agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Parte disponibile | 4.635,74 | 2.883,98 | -1.130.551,45 | -1.151.800,44 | -1.116.181,68 |

### 3.3.3 **Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione**

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

| | | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (+) | 16.433,67 | 198.675,28 | 0,00 | 213.415,23 | 480.042,89 |
| Totale residui attivi finali | (+) | 1.995.601,42 | 3.999.888,69 | 4.085.809,77 | 3.831.391,06 | 5.096.219,81 |
| Totale residui passivi finali | (-) | 1.442.202,54 | 2.239.534,35 | 2.498.953,89 | 2.065.992,63 | 3.255.646,30 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.582.69 | 9.254,73 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.271.453,63 | 1.034.353,32 |
| **Risultato di amministrazione** | | **569.832,55** | **1.959.029,62** | **1.586.855,88** | **697.777,34** | **1.277.008,35** |

## 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamento debiti fuori bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti non ripetitive | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti in sede di assestamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Estinzione anticipata di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

## 3.5 Gestione dei residui

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

| Residui Attivi | 2017 e prec. | 2018 | 2019 | 2020 | Totale residui al 31/12/2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo 1** | € 1.323.799,40 | € 1.404.168,09 | € 1.529.022,61 | € 1.556.793,71 | € 1.745.538,97 |
| **Titolo 2** | € 29.775,67 | € 57.107,99 | € 90.903,11 | € 169.313,35 | € 173.279,14 |
| **Titolo 3** | € 366.290,24 | € 866.032,36 | € 861.629,87 | € 739.449,78 | € 833.970,14 |
| **Totale Titoli 1 +2 + 3** | **€ 1.719.865,31** | **€ 2.327.308,44** | **€ 2.481.555,59** | **€ 2.465.556,84** | **€ 2.752.788,25** |
| **Titolo 4** | € 217.824,13 | € 1.069.896,99 | € 1.140.303,84 | € 1.116.803,81 | € 2.188.358,73 |
| **Titolo 5** | € - | € - | € - | € - | € - |
| **Titolo 6** | € 45.154,76 | € 593.953,58 | € 428.182,64 | € 235.305,78 | € 140.777,16 |
| **Titolo 7** | € - | € - | € - | € - | € - |
| **Totale Titoli 4 + 5 + 6 + 7** | **€ 262.978,89** | **€ 1.663.850,57** | **€ 1.568.486,48** | **€ 1.352.109,59** | **€ 2.329.135,89** |
| **Titolo 9** | € 12.757,22 | € 8.729,68 | € 33.483,68 | € 13.724,63 | € 14.295,67 |
| **Totale** | **€ 1.995.601,42** | **€ 3.999.888,69** | **€ 4.083.525,75** | **€ 3.831.391,06** | **€ 5.096.219,81** |

| Residui passivi | 2017 e prec. | 2018 | 2019 | 2020 | Totale residui al 31-12-2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1 | 1.094.325,82 | 1.196.899,50 | 1.383.909,30 | 1.263.597,09 | 1.360.331,67 |
| Titolo 2 | 340.854,65 | 1.033.428,49 | 1.044.447,70 | 785.587,11 | 1.877.625,26 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 58.336,63 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 7.022,07 | 9.9206,36 | 12.260,26 | 16.808,43 | 17.689,37 |
| **Totale** | **1.442.202,54** | **2.239.534,35** | **2.498.953,89** | **2.065.992,63** | **3.255.646,30** |

### 3.5.3 **Rapporto tra competenza e residui**

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Residui attivi titoli 1 e 3 | 1.719.865,31 | 2.327.308,44 | 2.481.555,59 | 2.465.556,84 | 2.752.788,25 |
| Accertamenti competenza titoli 1 e 3 | 822.919,35 | 930.937,58 | 728.297,94 | 887.023,29 | 713.214,98 |
| Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3 | 47,85% | 47,85% | 47,85% | 47,85% | 47,85% |

## 3.6 Pareggio di Bilancio

| 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|
| Soggetto | Soggetto | Soggetto | Soggetto | Soggetto |
| Adempiente | Adempiente | Adempiente | Adempiente | Adempiente |

## 3.7 Indebitamento

### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Residuo debito iniziale (01/01) | 3.433.552,83 | 3.286.049,56 | 3.080.625,56 | 2.899.723,14 | 2.953.114,71 |
| Nuovi mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 73.180,33 | 0,00 |
| Mutui rimborsati | 147.503,27 | 205.424,00 | 492.036,28 | 19.788,76 | 180.902,42 |
| Variazioni da altre cause (+/-) | 0,00 | 0,00 | 311.133,86 | 0,00 | 0,00 |
| Residuo debito finale | 3.286.049,56 | 3.080.625,56 | 2.899.723,14 | 2.953.114,71 | 2.772.212,29 |

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Residuo debito finale (31/12) | 3.286.049,56 | 3.080.625,56 | 2.899.723,14 | 2.953.114,71 | 2.772.212,29 |
| Popolazione residente | 3.863 | 3.863 | 3.731 | 3.705 | 3.705 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 850,65 | 797,47 | 777,20 | 797,06 | 748,24 |

## 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

| Attivo | 2021 | Passivo | 2021 |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni immateriali | 0,00 | Patrimonio netto | 3.317.534,16 |
| Immobilizzazioni materiali | 5.905.933,77 | Fondo Rischi Conferimenti | 160.680,33 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0,00 | T.F.R. | 8.947,53 |
| Rimanenze | 0,00 | Debiti | 6.002.503,29 |
| Crediti | 3.091.873,76 | | |
| Attività finanziarie non immmobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 491.857,78 | | |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 | | |
| **Totale** | **9.489.665,31** | **Totale** | **9.489.665,31** |

## 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

| Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2021 | Importo |
|---|---|
| Sentenze esecutive | 125.934,67 |
| Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni | 0,00 |
| Ricapitalizzazione | 0,00 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi (altro) | 80.000,00 |
| **Totale** | 205.934,67 |

| Procedimenti di esecuzione forzata (2021) | Importo |
|---|---|
| Procedimenti di esecuzione forzata | 0,00 |

**Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 3.12 Spesa per il personale

### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006) | 833.088,94 | 833.088,94 | 833.088,94 | 833.088,94 | 833.088,94 |
| Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006) | 730.582,39 | 753.265,45 | 639.096,90 | 606.840,23 | 540.427,40 |
| Rispetto del limite | SI | Si | SI | Si | Si |
| Incidenza spese di personale su spese correnti | 31,93 % | 32,65 % | 26,90 % | 25,24 % | 22,49 % |

### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spesa per il personale | 730.582,39 | 753.265,45 | 639.096,90 | 606.840,23 | 540.427,40 |
| Popolazione residente | 3.958 | 3.959 | 3.922 | 3.885 | 3.863 |
| **Spesa pro capite** | **184,58** | **190,26** | **162,95** | **156,20** | **139,89** |

### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Popolazione residente | 3.958 | 3.959 | 3.922 | 3.885 | 3.863 |
| Dipendenti | 23 | 21 | 21 | 17 | 15 |
| **Rapporto abitanti/dipendenti** | **172,09** | **188,52** | **186,76** | **228,53** | **257,53** |

### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

3.12.6 **Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni**

3.12.7 **Fondo risorse decentrate**

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo risorse decentrate | 64.879,70 | 67.063,20 | 68.901,79 | 68.901,79 | 68.901,79 |

3.12.8 **Esternalizzazioni**

# PARTE IV

# RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

## 4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale:

- Delibera Corte dei Conti n. 95/2017
- Delibera Corte dei Conti n. 82/2018
- Delibera Corte dei Conti n. 186/2020

## 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

## 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

# PARTE V

# ORGANISMI CONTROLLATI

## 5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

## 5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

## 5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

## 5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna medianti nuovi e cospicui apporti di denaro.

## 5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

## 5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Fagnano Castello 11 Aprile 2022

(Avv. Tarsitano Giulio )

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

(Dott.ssa Stefania Perrotta)